

SINTESI
14° RAPPORTO UIL SULLA CASSA INTEGRAZIONE:
LA CRISI NON SI ATTENUA, MA PER IL 2010
CI SONO RISORSE PER L'ALLUNGAMENTO DEL PERIODO E AUMENTO DEL
SUSSIDIO.

Elaborando i dati Inps sul "tiraggio" di cassa per il 2009, stimato al **56%** del totale delle ore autorizzate, dei **32 miliardi** di euro stanziati per il biennio 2009-2010, nell'anno 2009 ne sono stati effettivamente spesi **5,1 miliardi** di cui **3,9 miliardi** per la cassa integrazione ordinaria e straordinaria e **1,2 miliardi** per la cassa in deroga.

E' quanto emerge dalle stime del **14° Rapporto UIL sulla cassa integrazione** diffuso oggi dal Servizio Politiche del Lavoro della UIL.

Ciò significa che per il 2010 ci sono sufficienti risorse per l'allungamento del periodo di cassa integrazione ordinaria e per l'aumento del sussidio mensile per i lavoratori.

"Francamente non comprendiamo - commenta Guglielmo Loy, Segretario Confederale UIL - l'atteggiamento del Governo sull'emendamento bipartisan in Commissione Lavoro che allungherebbe il periodo di cassa integrazione ordinaria.

Sarebbe stato, questo, un primo ed utile passo per affrontare le conseguenze della crisi sull'occupazione insieme ad più urgente tema del reddito dei lavoratori in cassa integrazione. Infatti - continua Guglielmo Loy - per il 2010 restano disponibili, oltre **26,4 miliardi** di euro, di cui **6,3 miliardi** per la deroga, risorse sufficienti a coprire un bacino di oltre **1,2 milioni** di lavoratori sospesi a "zero ore" ogni mese. Considerando che mediamente, nell'anno passato, i lavoratori interessati mensilmente sono stati **450 mila**, è quanto mai necessario, possibile ed urgente, garantire l'aumento del sussidio mensile della cassa integrazione, adeguandolo, come minimo, al costo "reale" della vita, insieme ad un rafforzamento delle politiche attive (formazione ed orientamento) per i lavoratori colpiti dalla crisi.

In sintesi, stimando un aumento di **100 euro mensili** a lavoratore, per il 2010, in linea con gli aumenti dei recenti rinnovi contrattuali, la spesa complessiva aggiuntiva ammonterebbe a soli **500 milioni** di euro".

Entrando nel dettaglio dell'elaborazione dei dati del mese di febbraio 2010, emerge che l'impatto della crisi fa aumentare del **12,4%**, rispetto al mese di gennaio 2010 le ore di cassa integrazione, con oltre **95 milioni** di ore autorizzate, coinvolgendo oltre **559 mila** lavoratori. Erano **497 mila** nel mese di gennaio 2010 e **250 mila** a febbraio 2009.

L'aumento è stato, invece, del **123,5%**, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente: **+26,1%** la cigo e **+348,0%** la straordinaria.

Se si tiene conto che febbraio ha tre giorni di lavoro in meno di gennaio (oltre il 10% di giorni effettivi in meno) l'aumento reale delle ore autorizzate rispetto al mese precedente è ben più significativo del **12,4%** rilevato e indicherebbe con nettezza due dati: continua ad aumentare la cassa integrazione ordinaria e, soprattutto, sembra evidenziarsi un prolungamento delle crisi aziendali con il passaggio alla cassa straordinaria. La crisi, evidentemente, pesa ancora sul sistema produttivo. Dal punto di vista sociale è importante connettere l'utilizzo dell'ammortizzatore con il tessuto occupazionale e territoriale.

Nel mese di febbraio oltre 3 lavoratori ogni 100 occupati dipendenti, sono stati messi in cassa integrazione.

A livello regionale, a febbraio 2010 su gennaio 2010, le ore di cassa integrazione complessivamente autorizzate aumentano in **13 Regioni**. Spicca il dato della **Puglia, +111,3%** e quello della **Sardegna, +81,5%**.

In valori assoluti, il maggior numero di ore autorizzate nel mese di febbraio si è registrato in **Lombardia** con oltre **28 milioni**.

E' importante sottolineare il rapporto tra occupati dipendenti e lavoratori in cassa integrazione: in **Piemonte** hanno usufruito del sussidio **7 lavoratori** su 100, in **Lombardia 5 lavoratori** su 100 e in **Veneto 4 lavoratori** su 100.

A livello provinciale, la cassa integrazione, nel mese di febbraio 2010 su gennaio 2010, aumenta complessivamente in **57 Province**.

Gli aumenti percentuali più alti si registrano a **Massa Carrara, Crotone, Parma e Lecce**.

La diminuzione percentuale più alta si registra, invece, nella provincia di **Trieste**.

Dal confronto dei dati tra febbraio 2009 e febbraio 2010, emerge che le ore complessivamente autorizzate di cassa integrazione, aumentano in **86 Province**.

A **Varese 12 lavoratori** su 100 occupati dipendenti, nel mese di Febbraio, hanno usufruito della cassa integrazione, a **Torino e Vercelli, 9 lavoratori** ogni 100, a **Como e Lecco 8 lavoratori** su 100.

Questi elementi dovranno portare le Istituzioni, a partire dalle Regioni, a rimodulare gli interventi sia di stimolo alle imprese che di sostegno al reddito per i lavoratori. E' condivisibile la volontà del Governo di chiedere alla Commissione UE una maggiore flessibilità sull'utilizzo del Fondo Sociale Europeo. Non condividiamo invece la preoccupazione sulle compatibilità economiche di interventi che allunghino la durata della Cassa Integrazione che la UIL chiede da tempo, insieme ad un aumento dell'indennità per i lavoratori che da mesi vivono con poco più di **800 euro** al mese.

Roma, 11 Marzo 2010